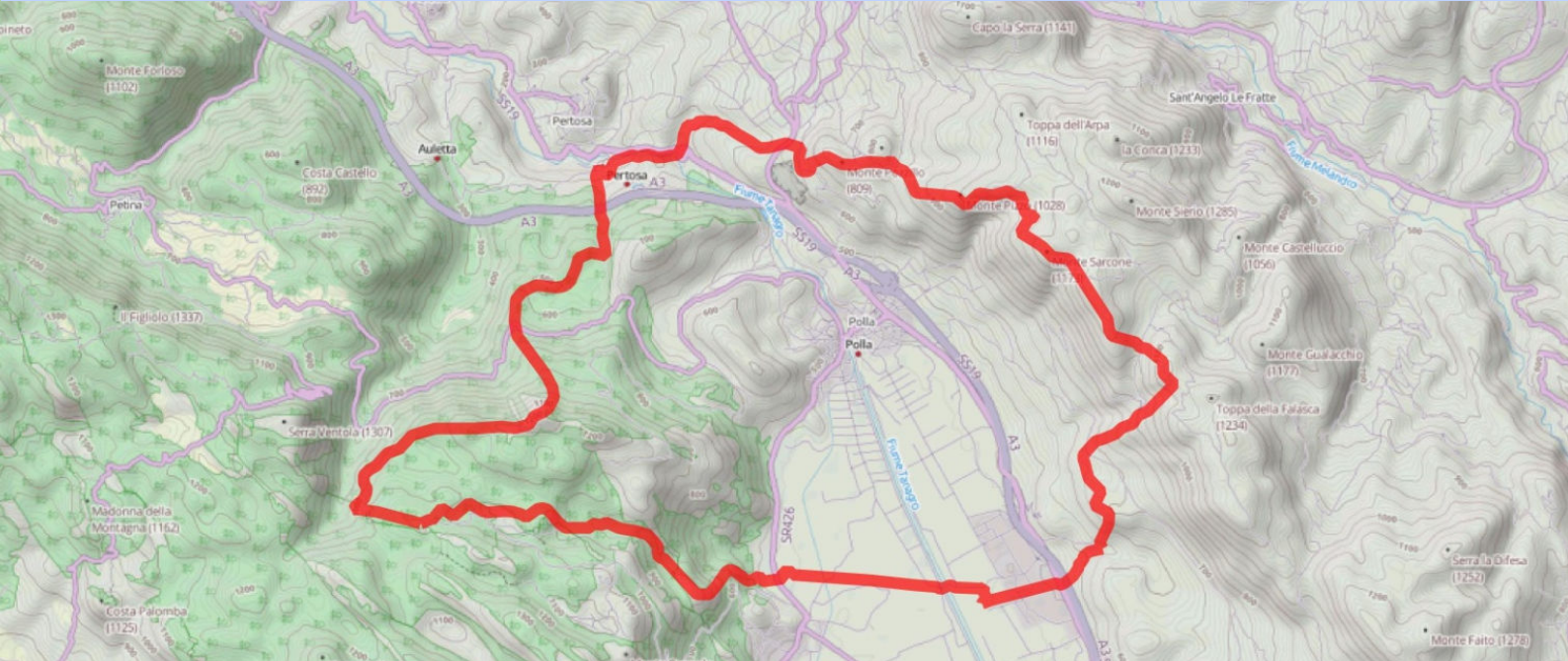


PIANO URBANISTICO COMUNALE



STUDIO GEOLOGICO

Carta della Fattibilità Geologica

1:10000

PROGETTISTA

Ing. Franco PRIORE

COPROGETTISTA

Arch. Emilio BOSCO

Redattori

Dott. Geol. Alberto ALFINITO

Dott. Geol. Domenico NEGRO

Dott. Geol. Francesco PETROSINO

UTC

Ing. Carmine Palladino

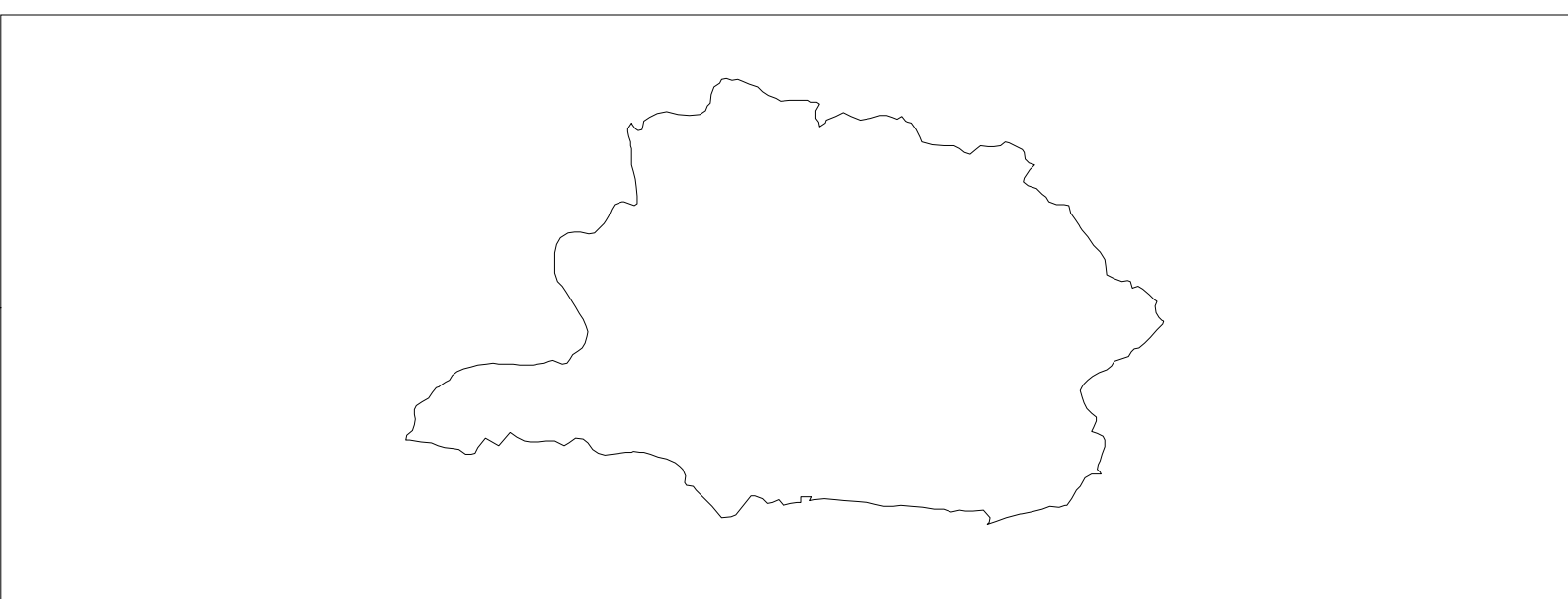
Ing. Mario Iudice

Geom. Roberto Priore

Geom. Giuseppe Gassi

SINDACO

Rag. Rocco Giuliano



- Legenda
- Classe I

Classe II

Classe III

Classe IV

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	TIPOLOGIA DI PERICOLOSITA'	NORME DI UTILIZZO DEL TERRITORIO
CLASSE I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici sia privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008, 11/03/1988 etc	Porzioni di territorio dove non sono presenti vincoli idrogeologici dell'A.d.B. Campania Sud (ora Distretto Idrografico Meridionale); Zona Stabile della Carta delle M.O.P.S.; aree stabili ed a bassa instabilità potenziale della Carta della Stabilità	Aree nelle quali vanno applicate le attuali normative tecniche vigenti, nazionali e regionali.
CLASSE II	Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geologica sono tali da poter essere risolte tramite l'adozione di studi di dettaglio senza imporre limitazioni alle scelte urbanistiche	Porzioni di territorio dove non sono presenti vincoli idrogeologici dell'A.d.B. competente; <b>Zone Stabili e Zone 0 - 1 - 2 stabili suscettibili di amplificazioni</b> della Carta delle M.O.P.S.; Aree a <b>bassa instabilità e media instabilità potenziale</b> della Carta della Stabilità.	Aree nelle quali oltre all'applicazione delle attuali normative tecniche vigenti, nazionali e regionali, vanno predisposti studi <b>geologici e geomorfologici di dettaglio</b> e per la valutazione del grado di amplificazione sismica locale attraverso studi di Risposta Sismica Locale, anche semplificata, ai sensi delle NTC08.
CLASSE III	Porzioni di territorio dove le condizioni di media pericolosità geologica sono tali da poter essere risolte tramite l'adozione di studi di dettaglio senza imporre limitazioni alle scelte urbanistiche	Porzioni di territorio ricadenti in aree a PUTR3 e PUTR4 da frana nonché il tematismo idraulico delle "Fasce Fluviali" dell'A.d.B. competente; <b>Zone 2 - 3 stabili suscettibili di amplificazioni</b> della Carta delle M.O.P.S.; Aree a <b>media instabilità ed alta instabilità potenziale</b> della Carta della Stabilità.	Aree nelle quali oltre all'applicazione delle attuali normative tecniche vigenti, nazionali e regionali, vanno predisposti studi <b>geologici e geomorfologici di dettaglio</b> e per valutare il grado di amplificazione sismica locale attraverso <b>analisi numeriche di Risposta Sismica Locale</b> , ai sensi delle NTC08.
CLASSE IV	Porzioni di territorio dove le condizioni di elevata pericolosità geologica sono tali da imporre interventi di mitigazione dei rischi geologici propedeutici ad una eventuale pianificazione urbanistica.	Porzioni di territorio ricadenti in aree a PUTR4 dell'A.d.B. competente, nonché i tematismi idraulici delle "Fasce Fluviali" e Aree soggette ad esondazione dei principali corsi d'acqua in seguito ad alluvione del 2010; <b>Zone 4 stabili suscettibili di amplificazioni</b> della Carta delle M.O.P.S.; Aree ad <b>alta instabilità potenziale</b> , aree ad <b>alta instabilità potenziale per cavità sotterranee</b> e aree <b>instabili</b> della Carta della Stabilità.	Aree nelle quali le criticità emerse dallo studio geologico per il P.U.C. consentono solo trasformazioni d'uso tali da non aumentare il carico antropico; <b>possono essere previsti nuovi interventi solo dopo approfonditi studi geologici e l'esecuzione di opere di mitigazione dei rischi.</b> Valutare il grado di amplificazione sismica locale attraverso <b>analisi numeriche di Risposta Sismica Locale</b> , ai sensi delle NTC08. Per le <b>aree alta instabilità potenziale per cavità sotterranee</b> se ne sconsiglia l'utilizzo a scopo residenziale. Per le zone ricadenti nel vincolo dell'A.d.B. competente si rimanda alle relative Norme Tecniche di Attuazione.

